



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
EUGENIO GIANI

SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 del Regolamento interno

Oggetto: in merito al progetto di impianto geotermico presentato della Società Sorgenia Le Cascinelle Srl.

Il Consiglio regionale della Toscana

Premesso che,

La Società Sorgenia Le Cascinelle Srl ha comunicato di aver presentato in data 13/09/2019 alla Regione Toscana (Settore VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale) ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e art.73 bis della LR 10/2010, istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale relativamente al progetto: Impianto Geotermico “Val di Paglia”, depositando la relativa documentazione;

Nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale, oltre al provvedimento di VIA, è stato richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, pareri concertati, nulla osta e atti di assenso:

- autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico (L.R. 39/2000, Regolamento 48R/2003);
- autorizzazione relativa al vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004 e L.R.65/2014).

La produzione del fluido verrà garantita da pozzi realizzati in corrispondenza di una postazione produttiva, mentre la reiniezione dello stesso avverrà mediante i pozzi realizzati presso due postazioni dedicate. Si prevede di realizzare 10 pozzi fino ad un massimo di 17. L'impianto sarà connesso in Alta Tensione (AT) a 132 kV alla cabina primaria di e-distribuzione denominata “Abbadia S. Salvatore”; pertanto il progetto prevedrebbe la realizzazione di una nuova sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT.

La centrale ORC dovrebbe essere collegata alla sottostazione per mezzo di un elettrodotto aereo MT della lunghezza di circa 6,4 km.

Preso atto che,

I principali impatti ambientali potenziali, secondo il proponente, sarebbero riconducibili, nella fase di cantiere, alle emissioni sonore e polverulente durante la preparazione dell'area di postazione e area centrale, alle emissioni sonore durante la fase di perforazione e a limitate emissioni in atmosfera durante le prove di produzione (massimo 14 giorni). Date le modalità di esecuzione delle perforazioni, la loro temporaneità e l'esiguità dei prelievi di acqua necessaria per la perforazione, non sono previste, secondo il proponente, interferenze sostanziali con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo.



Il progetto in fase di esercizio, secondo il proponente, non dovrebbe determinare impatti significativi sulle principali componenti ambientali, non generando emissioni in atmosfera e nell'ambiente idrico, e non necessitando di prelievi idrici. Inoltre, l'impianto dovrebbe generare emissioni sonore entro i limiti di legge e non dovrebbe produrre impatti sulla flora e sulla fauna.

Considerato che,

Nello Studio di Impatto Ambientale sono descritte le possibili interazioni tra l'esercizio dell'impianto e i fenomeni di subsidenza e sismici. Il progetto ricadrebbe interamente nel territorio comunale di Abbadia S.Salvatore (Provincia di Siena) ed interessa a livello di impatti il territorio dei Comuni di Abbadia e, marginalmente, il territorio del comune di Radicofani.

Il progetto, ai fini della sua realizzazione, è attualmente sottoposto alla procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 10/2010.

Constatato che,

sono pervenute delle osservazioni al progetto dove vengono evidenziate numerose criticità, quali ad esempio:

- il Piano di Gestione del Sito UNESCO della Val d'Orcia, oltre a definire la geotermia incompatibile con lo sviluppo del territorio e la valorizzazione della Via Francigena, afferma anche che questa "può rappresentare una minaccia per la conservazione del paesaggio culturale e per i delicati equilibri delle sorgenti termali di bagni San Filippo e Bagno Vignoni".
- Pur nel rispetto dell'autonomia progettuale del Comune di Abbadia San Salvatore, Il Consiglio Comunale ha valutato con grande preoccupazione l'estrema prossimità dell'impianto geotermico alla Val d'Orcia stessa, ed ha inteso esprimere, oggi che siamo nella fase della VIA, una serie di valutazioni inerenti la non compatibilità con lo sviluppo a vocazione turistica, paesaggistica e culturale di un territorio (la Val d'Orcia) che ha, tra l'altro, a ridosso del sito individuato, importanti risorse termali.

vengono evidenziate in alcune osservazioni, criticità significative quali – a titolo di esempio:

- L'inadeguato livello di conoscenza di dettaglio dell'assetto geologico;
- Arbitrarietà nella delimitazione del sistema geotermico di riferimento per la simulazione numerica;
- Inadeguatezza della discretizzazione in celle del volume di acquifero adottato nella simulazione numerica;
- Assenza di valutazioni anche solo qualitative dei potenziali rischi derivanti dalle attività di trivellazione, produzione e reiniezione, e particolarmente del rischio di induzione e di innesco di terremoti, a breve, medio e lungo termine;
- Omissione di qualsiasi valutazione in merito all'effetto cumulativo dell'esercizio di più impianti insistenti sul medesimo sistema idrotermale o su sistemi adiacenti.

Al fine di evitare futuri contenzioni amministrativi, ma soprattutto per rendere la popolazione consapevole degli aspetti positivi e negativi del progetto, è sempre auspicabile il ricorso a processi partecipativi, così come disciplinati sia dal testo unico ambientale sia dalle norme regionali in materia di valutazione di impatto ambientale



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

A sospendere la procedura di VIA in merito al progetto di cui in oggetto affinché sia attivato con celerità un percorso partecipativo e di confronto con le popolazioni e le Amministrazioni locali interessate, come ad esempio l'inchiesta pubblica così come regolata dall'art. 53 della Lr 10/2010.

Il Consigliere

MARCO CASUCCI